

I genitori esprimono solidarietà allo studente 16enne vittima di atti sconsiderati

Bulli in classe, tolleranza zero

Dopo lo spiacevole episodio la preside dell'Agrario prende provvedimenti

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Barrea: Il piano traffico non è tutto da buttare

“La prima impressione, evidentemente personale, è che non sia tutto da buttare”.

Questa l'impressione personale dell'ex capogruppo della minoranza di Riccia, Michele Barrea. “L'idea di ridurre i problemi relativi alla circolazione è senz'altro giusta e, se possibile, da conservare. Gli effetti positivi riscontrati in via Marconi, in via Garibaldi ed in via Roma credo siano difficilmente contestabili.

Tuttavia l'idea di creare una sorta di senso unico che percorra quasi interamente tutto il centro abitato incontra dei limiti, forse difficilmente superabili, che potrebbero creare condizioni di difficoltà e forse di pericolo.

Risalire dalla parte bassa del centro abitato verso P.zza Umberto I obbliga la percorrenza di strade sicuramente poco adatte ad una circolazione continua.

I percorsi alternativi sono sostanzialmente tre. Il primo attraverso via Montecapello e via Panichella, il secondo attraverso la strada che dal santuario del Carmine sbocca in via Feudo verso Cerce maggiore e il terzo che costringerebbe ad uscire dal centro abitato da via Castello ed immettersi sulla statale per poi rientrare nel centro abitato da via Sabatella. Quest'ultima possibilità appare troppo complicata e disagiata, le altre due incontrano limiti importanti nella inadeguatezza delle strade che, oltre ad essere poco adatte ad una circolazione continua, presentano pendenze che possono creare non pochi problemi soprattutto nel lungo periodo invernale. Inoltre, la strada che dal santuario del Carmine porta a via Feudo continua ad essere a doppio senso di marcia e, quindi, ancora più inadatta.

Sembrerebbe che per ovviare alle difficoltà di transito su queste due strade vi sia l'intenzione di sospendere il piano traffico al verificarsi di particolari eventi meteorologici collegati essenzialmente alle neviccate ed alle basse temperature.

Così riferito sembra una soluzione che accresce la confusione tenuto conto che le precipitazioni atmosferiche si manife-

stano improvvisamente e indurrebbero gli automobilisti a decidere autonomamente se e quando derogare alle prescrizioni del piano traffico.

Inoltre! E' noto che in tutti i centri urbani le attività produttive, i commerci ed i servizi si sviluppano lungo le strade di maggior transito. Sembrerebbe che in questi primi giorni di vigenza del piano traffico siano stati numerosi gli operatori economici che hanno lamentato cali percentuali di fatturato a due cifre.

E' evidente che questi dati hanno bisogno di essere confermati in un periodo di tempo più lungo ma, indubbiamente, devono essere considerati e valutati dall'amministrazione comunale.

L'idea di disciplinare il traffico attraverso la creazione di sensi unici nelle zone più congestionate ed una conseguente ridefinizione delle aree di parcheggio appare giusta anche nell'ottica di ridurre il cosiddetto “traffico da passeggio”.

Tuttavia per le perplessità espresse si ritiene che una modifica tanto incisiva della viabilità richiedesse maggiore prudenza e, credo, minore presunzione.

Resto dell'avviso che le zone critiche sulle quali intervenire erano ben note. Introdurre opportuni divieti di sosta, ridisegnare le aree di parcheggio, limitare il traffico pesante, rafforzare la vigilanza della polizia municipale, sono misure che avrebbero potuto ottenere l'effetto da tutti desiderato: meno traffico e, soprattutto, una viabilità più ordinata e sicura. E' evidente che, qualora questi obiettivi non fossero stati raggiunti, si sarebbe potuto e dovuto procedere con interventi più incisivi. A questo punto non resta che pazientare qualche mese per verificare se il periodo invernale renderà la viabilità ancora più complicata e pericolosa e se le ripercussioni negative sul tessuto economico verranno confermate. Se ciò dovesse avvenire allora, e solo allora, si dovrà parlare di sperimentazione fallita ed a quel punto il piano traffico dovrà necessariamente essere rivisto”.

In seguito allo spiacevole incidente che ha interessato uno studente durante l'assemblea degli studenti dell'Istituto Agrario, la dirigente Anna Pelle, nei giorni scorsi ha notificato alle famiglie un avviso contenente la decisione di adottare provvedimenti disciplinari o misure cautelari nei confronti di tutti gli alunni frequentanti le classi della scuola.

Secondo voci non ufficiali si ricorgerà anche al “7 in condotta” per le classi del biennio e provvedimenti più duri per il triennio. Per gli esecutori materiali, invece, pare sia stata già applicata la sospensione.

La maggior parte dei genitori non divide pienamente la decisione della

scuola di estendere i provvedimenti a tutti i ragazzi, pur esprimendo profonda solidarietà nei confronti del 16enne che, percorso dai compagni, ha riportato addirittura una rottura alla tibia, con conseguente ricovero al Cardarelli.

In un colloquio con la dirigente i genitori, sottolineando la necessità di non lasciar passare come inosservato il fatto, hanno proposto di intervenire con una serie di punizioni meno drastiche (quale potrebbe essere l'annullamento della gita scolastica), che rappresentino indubbiamente un monito e un segnale forte contro certi comportamenti scorretti e violenti; ma che siano nel contempo più appropriate

per i numerosi alunni che né erano a conoscenza delle cattive intenzioni dei pochi, né hanno avuto modo di assistere all'increscioso episodio, che successivamente ha creato scompiglio, dentro e fuori la scuola.

Uno sciame di polemiche, infatti, ha accompagnato successivamente l'intrecciarsi di eventi, nonostante si cercasse di evitare clamori e commenti.

Diventa sempre più necessario al giorno d'oggi preservare l'ambiente scolastico da criticità che potrebbero comprometterne l'integrità. La scuola, dopo la famiglia, rimane sempre il luogo più idoneo per favorire una sana e regolare crescita dei ragazzi, gli uomini del domani.

JELSI

Sagra della quaglia Appuntamento a stasera

Bar "Andare Oltre" presenta
30 OTTOBRE 2010 - JELSI
FESTA DELLA QUAGLIA
in concerto: 3TTNIKA
Birra alla spina
Panini con wurstel, salsiccia
Castaone
Durante la serata estrazione di un WEEK END PER 8 PERSONE presso lo stabilimento "FORST" di MERANO (BZ)
In caso di pioggia Stand Coperti

Un momento di allegria e di svago la festa della quaglia, organizzata dal bar "Andare Oltre".

sarà l'occasione per trascorrere con gli amici una piacevole serata, consumando panini accompagnati da un buon bicchiere di birra e dalle gustose castagne. Nel corso della serata si effettuerà l'estrazione per 8 persone per un week-end presso lo stabilimento Forst di Merano (Bz).

La serata sarà allietata dal concerto dei 3TTNIKA.

Gli organizzatori nel rivolgere un caloroso invito a partecipare alla serata, precisa che in caso di pioggia ci si avranno a disposizione stand coperti e riscaldati.

INCREDIBILE
Stanno arrivando
le case
GRATIS!!!

TECNICA
Casa gratis